



Home » Sindacati » Cisl dei Laghi » La Cisl dei Laghi delinea le sfide future: lavoro, sicurezza, e sostenibilità...

Sindacati

Cisl dei Laghi

Politica

La Cisl dei Laghi delinea le sfide future: lavoro, sicurezza, e sostenibilità al centro del Consiglio Generale a Saronno

By redazione - 11 Novembre 2025

252 0



SARONNO, 11 novembre 2025-Si è tenuto martedì 11 novembre, a Saronno, il **Consiglio Generale della Cisl dei Laghi**, un appuntamento tradizionale per analizzare il contesto politico-sindacale e definire le prospettive d'azione per i prossimi mesi. L'incontro ha visto la partecipazione della segreteria comasco-varesina – composta da **Daniele Magon, Albino Gentile, Maurizio Cappello e Paola Gilardoni** – e l'intervento conclusivo di **Fabio Nava**, segretario generale della Cisl Lombardia.

Al centro della relazione introduttiva del segretario generale **Daniele Magon**, un'analisi approfondita sui temi cruciali del momento: **lavoro, sicurezza, giovani, sanità, previdenza e coesione sociale**.

La Centralità del Lavoro di Qualità

Magon ha posto l'accento sul legame inscindibile tra crescita nazionale e lavoro dipendente: «La crescita del nostro Paese non può prescindere dal lavoro – ha affermato –. Se non ci fossero i lavoratori dipendenti che pagano le tasse, si farebbe fatica a sostenere le pensioni». Il sindacato chiede occupazione di qualità, ribadendo la necessità di **arginare i contratti "gialli"** e di creare contesti in cui «ai doveri corrispondano anche i diritti», contrastando il calo dei redditi medi.

L'Allarme Giovani e Demografia

Un passaggio cruciale ha riguardato la **questione giovanile**. Nonostante i 400 mila nuovi posti di lavoro menzionati, oltre 350 mila riguardano gli over 50. «Sotto i 35 anni viviamo la realtà di una nuova generazione che non lavora e, in molti casi, non vuole lavorare e nemmeno studiare. E questo è un problema sociale importante».

A questo si unisce la crisi demografica e la sostenibilità previdenziale. Di fronte a una previsione di un terzo di cittadini over 65 in Italia tra vent'anni, Magon ha sottolineato l'urgenza di agire: «È necessario intervenire ora per garantire la sostenibilità del sistema. **Dobbiamo rendere obbligatoria la pensione integrativa**, legandola ai rinnovi contrattuali».

Energia e Sanità: Nodi Cruciali

Per restare un Paese industriale, secondo Magon, è indispensabile **ricostruire fiducia nel futuro** e investire sull'energia pulita, in modo da ridurre i costi.

Grande preoccupazione è stata espressa per la **Sanità**: «I bisogni sono enormi e non sempre gestiti al meglio». Il segretario ha evidenziato la fuga del personale qualificato, i concorsi deserti e la rinuncia di molti vincitori, segnali di un sistema in affanno. Anche la situazione dei medici di famiglia, con un numero eccessivo di pazienti, è stata citata come fonte di allarme.

Legge di Bilancio e Impegno Solidale

In merito alla **Legge di Bilancio**, il giudizio è stato critico: «Quella attuale è una finanziaria con poche risorse, che cerca di accontentare tutti e finisce per non accontentare nessuno». Magon ha chiesto più entrate, più lavoro e più giustizia fiscale, avvertendo che ridurre le tasse senza creare occupazione porta a una riduzione dei servizi.

Infine, il segretario ha ricordato l'impegno solidale e sociale della Cisl: dal sostegno concreto all'Ucraina (con l'invio di un Tir) e la raccolta fondi per Gaza, fino alla Maratona per la Pace e la battaglia per l'inclusione sociale e contro la violenza sulle donne. «La povertà non è solo economica, ma anche culturale: dobbiamo riconoscerla e affrontarla» ha concluso.



A concludere i lavori è stato l'intervento di **Fabio Nava**, segretario generale Cisl Lombardia, che ha richiamato il ruolo del sindacato in un contesto storico complesso, segnato dalla pandemia, dalle guerre e da una delicata situazione politica.

«La Cisl prova a scrivere una regola nuova, a proporre un patto tra tutte le forze responsabili che vogliono mettersi attorno a un tavolo per rilanciare il Paese», ha dichiarato Nava, sottolineando che la crescita ottenuta deve trovare il coraggio, nelle istituzioni e nelle imprese, della **ridistribuzione della ricchezza per aumentare i salari**.

«Noi crediamo che **la partecipazione e la contrattazione siano la vera chiave per far ripartire questo Paese**. Da soli non ce la potremo fare, ma se tutti ci crediamo, assieme assolutamente sì».

